



29° Edizione 2015
Chiesa di Sant'Andrea

Direzione Artistica
Simonetta Heger

PROGRAMMA



Domenica 10 maggio ore 16.00

Chen Guang, pianoforte

Musiche di *Bach, Chopin, Sciostakovic, Debussy, Prokofiev*

Domenica 17 maggio ore 16.00

"Organa"

Walter Chinaglia, conferenziere, fisico e organaro
Cristina Alis-Raurich, organo

*Conferenza-concerto: l'organo di Leonardo da Vinci
e altri organi dal medioevo al rinascimento*

Domenica 24 maggio ore 16.00

Duo pianistico Simonetta Heger - Stefania Mormone
pianoforte a quattro mani

Musiche di *Mozart, Schubert, Grieg, Rachmaninov, Debussy*

Domenica 31 maggio ore 16.00

Coro Cantorum - Ensemble Il Demetrio

Beppe Soggetti, Voce recitante

Marta Fumagalli, Mezzosoprano

Maestro del coro: **Vincenzo Simmarano**

Direttore e concertatore: **Maurizio Schiavo**

G.F. Haendel: Arie e cori da "Il Messia"

STUDIO ROBERTO e MARTA PROTTO - BCC Filiale di Melzo

BRUZZOLO pianoforti - VIGHI pasticceria

La Floreale di BONIARDI - INCHIOSTRO Arti Grafiche Gorgonzola

INGRESSO € 5,00

www.amicisantandrea.com - 333.4393890

Assessore alla Cultura
Cinzia Masòtina

Gli AMICI DI SANT'ANDREA ricordano Giovanni dalle Bande Nere.

Caterina Sforza (1463-1509), effigiata come committente nella Chiesa di S. Andrea in Melzo, figlia naturale di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, e di Lucrezia Landriani, è la madre di Giovanni. Nel 1498 sposò il terzo marito, Giovanni di Pierfrancesco de' Medici del ramo di Forlì, e dal loro matrimonio nacque Giovanni de' Medici chiamato Giovanni dalle Bande Nere. Nel XV secolo, con l'Italia sotto assedio delle potenze straniere, Giovanni era al servizio di papa Leone X. Il 1° dicembre 1521 morì Leone X e Giovanni per manifestare il lutto fece annerire le sue insegne, che fino ad allora erano a righe bianche e viola, diventando così famoso presso i posteri come *Giovanni dalle Bande Nere*. Combatté contro i francesi di Francesco I e, allo stesso tempo, contro i lanzichenecchi di Carlo V. Nel 1526, il 30 novembre, a soli 28 anni, Giovanni dopo una ferita muore e viene sepolto a Mantova. Il cinema ha più volte tratto spunto dalle vicende di Caterina Sforza e Giovanni: nel 1911 (*Giovanni dalle Bande Nere*, di Mario Camerini), nel 1950 (*Giovanni delle Bande Nere*, di Luis Trenker), nel 1956 Vittorio Gassman lo interpreta con la regia di Sergio Grieco, nel 1959 Vima Lisi in "Caterina Sforza", e nel 2001 Giovanni nel film "Il Mestiere delle armi", di Ermanno Olmi.

Associazione Amici di Sant'Andrea

La programmazione 2015 della rassegna MELZOMUSICA prevede due concerti pianistici, uno solistico e uno per pianoforte a quattro mani, alternati a due appuntamenti di sicuro interesse per gli amanti della musica antica.

Nel primo incontro Chen Guang, pianista giovane ma che ha all'attivo una serie di concerti in tutto il mondo e solidissimi studi in Cina, Stati Uniti e Italia, inaugurerà la stagione spaziando da Bach a Prokofiev con un programma impegnativo per tecnica e profondità interpretativa.

Il 17 maggio la conferenza-concerto "Organa", a cura del costruttore Walter Chinaglia e dell'organista Cristina Alis Raurich, ci farà vedere le particolarità costruttive ed ascoltare il suono ed il repertorio specifico di una serie di modelli di organi antichi fedelmente ricostruiti, e porterà nella Chiesa di Sant'Andrea la prima realizzazione professionale dell'"organetto di Leonardo da Vinci": un organo portativo immaginato dal genio italiano, nel quale egli introdusse soluzioni tecniche che ne fanno uno strumento rivoluzionario.

Per il terzo concerto il duo pianistico formato di recente da Simonetta Heger e Stefania Mormone ha scelto una serie di brani tra i più belli, noti ed amati dal pubblico tra le composizioni per pianoforte a quattro mani, all'insegna della gioia di suonare insieme con intesa e amicizia.

Chiude il ciclo un programma di grande rilievo, che vede rinnovarsi la collaborazione dell'Ensemble "Il Demetrio", ormai ben noto al pubblico di Melzomusica, con "Canticorum", uno dei cori più attivi sulla scena musicale milanese: la voce recitante ci condurrà lungo un percorso che non esito a definire "di meditazione" attraverso il capolavoro di Haendel, dalle arie più struggenti all'esplosione di gioia del celeberrimo "Halleluja".

Simonetta Heger